PER IL SALDO DEI SALARI ARRETRATI

Quarto giorno di presidio alla Stacchini di Tivoli

Un comunicato della C.d.L. di Roma - Viveri e denaro raccolti per le maestranze e le loro famiglie - Probabile decisione per l'amministrazione controllata

Le maestranze della Stacchini di Bagni di Tivoli hanno continuato ieri il presidio dello stabilimento. Anche nel terzo giorno di occupazione della fabbrica i lavoratori e le lavoratrici hanno mantenuto alto il loro morale, fatti segno dalla più viva solidarietà dei cittadini. Le maestranze hanno ribadito la loro volontà di continuare il presidio fino a quando i loro legittimi diritti non verranno soddisfatti, cioè fino a quando non saranno pagati i 60 milioni di salario arretrato.

Ieri mattina il segretario della Camera del Lavoro di Roma, on. Claudio Cianca, il segretario del sindacato provinciale chimici, Loffredi, e il segretario della Camera del Lavoro di Tivoli, Ramondini, si sono recati presso lo stabilimento e hanno riferito al Comitato di agitazione sul colloquio che essi avevano avuto con il capo di Gabinetto del Prefetto, dott. Poppi, che ha assicurato l'intervento della Prefettura per sollecitare una equa soluzione della vertenza.

Oggi, come è stato assicurato da più parti, si dovrebbe concludere la procedura per l'amministrazione controllata della Società Stacchini.

Una concreta solidarietà verso i lavoratori che presidiano la fabbrica e le loro famiglie continua ad essere espressa dalla popolazione e dai commercianti di Villalba e di Tivoli, con offerte di denaro e di viveri che vanno ad arricchire le iniziative che in questo senso sono state prese dalla Camera del Lavoro di Villalba. Presso questa Camera del Lavoro è convocata per oggi una riunione dei rappresentanti delle fabbriche chimiche e delle cartiere della zona allo scopo di poter dare un maggiore appoggio alla lotta dei lavoratori della Stacchini.

Da parte sua la Segreteria della Camera del Lavoro di Roma ha reso nota la sua posizione, nei confronti della vertenza, con il seguente comunicato:

«I 340 lavoratori dipendenti dalla Società Stacchini di Tivoli sono stati costretti ad attuare il presidio dello stabilimento, dopo aver tentato per oltre un anno, con una quasi ininterrotta pressione sindacale, di ottenere il pagamento dei salari arretrati e la loro regolare corresponsione.

«Per far valere questi elementari diritti, i lavoratori hanno effettuato nel maggio scorso un aspro sciopero di 12 giorni che si tentò di spezzare con la repressione poliziesca e con arresti; successivi e numerosi altri scioperi di vari giorni, uno sciopero a tempo indeterminato di 90 giorni, sino a giungere al presidio della fabbrica. Nonostante però che la loro lotta ponesse drammaticamente in luce il fatto che un industriale veniva così clamorosamente meno al suo dovere sociale e morale, cioè quello di pagare il lavoro dei propri dipendenti, nessuna autorità competente — Prefetto, Ministro del Lavoro, ed altre che furono investite del problema — è intervenuta con la energia sufficiente ad imporgli il rispetto della legge e delle norme contrattuali, e per porre fine ad una simile incivile e scandalosa situazione.

«Questo è tanto più grave in quanto la vertenza avrebbe potuto trovare da tempo una organica e definitiva soluzione se si fosse accolta la proposta formulata lo scorso anno dalla Camera del Lavoro e dal Sindacato provinciale chimici, di requisire lo stabilimento con una ordinanza prefettizia, in base all'art. 19 della legge comunale e provinciale. Tale atto sarebbe stato conforme ai principi costituzionali perchè mai, come nel caso della «Stacchini», la proprietà privata è venuta meno alla funzione sociale che deve esserle propria.

«La Segreteria della Camera del Lavoro, anche al fine di contribuire al ritorno della normalità nella fabbrica, sollecita le autorità competenti ad assicurare, con il loro intervento, ai lavoratori la immediata corresponsione dei salari arretrati e rivolge, a questo scopo, un invito alla CISL e alla UIL a svolgere un'azione comune.

«La Segreteria della Camera del Lavoro invita i lavoratori di ogni settore a manifestare la loro piena solidarietà con i loro compagni della «Stacchini», sostenendoli concretamente nella giusta lotta intrapresa».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 4 aprile** (94-271). Onomastico: Isidoro. Il sole sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18.53. Luna piena oggi.

BOLLETTINI

Demografico. Nati: maschi 52, femmine 60. Nati morti 3. Morti: maschi 12, femmine 10, dei quali 3 minori di sette anni. Matrimoni 8.

— **Meteorologico.** Temperature di ieri: minima 7.8, massima 16.8.

VI SEGNALIAMO

— **Cinema:** «La legge del Signore» all'Aventino, Barberini, Metro Drive-In; «Il marito» all'Europa, «Il ponte sul fiume Kwai» al Fiamma; «La valle del destino» al Moderno (Saletta), Splendore; «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane, «L'uomo di paglia» al Quirinetta, «Testimone d'accusa» al Rivoli, «L'arpa birmana» al Salone Margherita, «Golgota» all'Atlante, Ventuno Aprile, Boston, California, Corallo, Diamante, Doria, Impero, Massimo, Prima Porta, Tor Sapienza, Trianon, «Fantasia» all'Eden; «Le avventure di R. Crosuè» all'Hollywood; «La parola ai giurati» al Palazzo.

CONVOCAZIONI

Partito

Il Comitato direttivo della Federazione è convocato in sede oggi alle ore 9.

I segretari delle sezioni dal 4 collegio sono convocati questa sera alle ore 20 presso la sezione Torpignattara (via Baracca, 9-A) per una riunione con il senatore Molè. Le sezioni sono: Porta Maggiore, Prenestino, San Giovanni, Tuscolano, Tor de' Schiavi, Villa Gordiani, Quarticciolo, Gordiani, Centocelle, Alessandrina, Quadraro, Cinecittà, Appio Nuovo, Villaggio Breda, Casilina, Borghesiana, Finocchio.

Tutte le sezioni che ieri e ieri l'altro non hanno ritirato il materiale stampa sono invitate a mandare un compagno alla sezione Monti (via Frangipane 40) per ritirare manifesti e volantini urgenti.

Amici dell'Unità

L'Associazione «Amici dell'Unità» invita le sezioni e i gruppi «amici» della città e della provincia a organizzare la diffusione per le giornate di domenica e di lunedì.

Le prenotazioni vanno inviate entro sabato sera all'Associazione.

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

MUSICA

«Parsifal» al Teatro dell'Opera

E' da qualche tempo in voga la *smania di rammodernare* — dal punto di vista scenico, finora, per fortuna (ma qualche sovrapposizione meccanica si avverte qua e là anche nella musica) — le opere di Wagner snellendole di quegli elementi naturalistici, umani, corposi, che pure trovano profonda e sincera corrispondenza nella musica. Scene e personaggi vengono, quindi, sottoposti a una sorta di cura dimagrante, e la loro forse ingenua, ma schietta, esuberanza rimane soffocata, costretta in abiti che non sempre ad essi si addicono. Così, anche questo «Parsifal» — del quale tuttavia non respingiamo del tutto le buone intenzioni restauratrici — vestito alla moda (tedesca, e quale vige pressappoco anche a Bayreuth), sembra respirare e camminare un po' a disagio. Questione di abitudine? Fatto sta che la veste scenica moderna è talmente rigida, lunga, ferrea, pesante che la musica a tutta prima difficilmente la sopporta, rimanendone piuttosto intralciata, intristita, privata di quella luminosità e così terrestre ed agreste, forzatamente immessa in una ossessionante penombra da sotterraneo o da acquario. Anzichè visioni di castelli, foreste, montagne, calano silenziosamente quelle di opachi velari che interrompono o concludono le scene, nelle quali le figure dei protagonisti languono e stanno come superstiti camaleonti d'una terra smarrita.

A volte quasi sprofondate sotterra (primo atto), altre volte chiuse in morbidezze di acquario (secondo quadro del secondo atto: scena di Kundry e Parsifal, vinta però generosamente dalla musica) o addirittura proiettate in una rarefatta stratosfera (primo quadro del terzo atto: quello del famoso «Incantesimo del Venerdì Santo»), queste figure troppo si adeguano ai toni cupi e grigi degli alberi e delle colonne, perchè i riflettori, dall'interno del palcoscenico, possano agilmente rilevarle. Una piattaforma circolare, poi, sulla quale nel corso dei tre atti esse sostano, non soltanto annulla i contrasti scenici indicati da Wagner (la Spagna «gotica» dei custodi del Gral, ad esempio, in opposizione a quella «araba» del castello di Klingsor), ma quasi tende a trasformarsi (primo quadro del terzo atto) nella levigata superficie d'un disco volante da cui emerge, come antenna, la miracolosa lancia di Parsifal. Un'aereonave in panne tra le nuvole, sospesa in uno spazio che non ha più nulla a che vedere con i prati fioriti della primavera, con le rocce, con la pruneia, con il bosco, con i monticelli erbosi. La natura è sparita, e la stessa figura di Parsifal approda sul disco con la cauta solennità d'un marziano capitato in una malinconica colonia di ombre, alle quali l'orchestra — piena, vera, gagliarda — spesso sembra rimanere sproporzionata ed estranea (E' soltanto nel secondo atto, come abbiamo detto, che riesce a furor di musica, a prendere il sopravvento). Per tutto questo, comunque, pazienza, e lodiamo il tentativo di scene sobrie ed austere, ottenute con proiezioni, minuziosamente curato da Heiner Hill, scenografo, e da Frank De Quelle, intelligente regista. Ma non perdoneremo a un musicista quale è Vittorio Gui d'aver guastato la sua bella *realizzazione musicale*, accettando il trucco di far passare per robuste e bronzee campane (il cui irrompere sottolinea momenti culminanti della partitura) quel più modesto suono di pianoforte grossolanamente accresciuto dall'intervento di amplificatori, nocivi peraltro, anche alla chiarezza e al fascino delle voci del coro.

Sicchè, in conclusione, gli unici a rispettare l'edizione originale della cui etichetta doveva menar vanto questa ripresa del «Parsifal», sono stati i cantanti: il tenore Wolfgang Windgassen (fedelissimo interprete wagneriano), un Parsifal di prim'ordine; i bassi Gottlob Frick, Georg Stern e Walter Hagner che han gareggiato nel dar forza e rilievo ai rispettivi personaggi di Gurnemanz, Klingsor e Titurel; il baritono Tomislav Neralic, un Amfortas a volte un po' aspro, ma convincente, e soprattutto il soprano Rita Gorr (un nome da ricordare), una Kundry di eccezionale efficacia, scenica e vocale, applauditissima.

A posto anche gli altri: Giovanni Ciavola, Virgilio Stocco, Tommaso Spataro, Mino Russo, Evi Redi, Anna Sari e le fanciulle-fiori: Liliana Poli, Irene Calloway, Ester Orell, Margherita Kalmus, Aida Hovnanian, Nina De Courson.

Lo spettacolo, tra i migliori, certamente, allestiti fin qui dal Teatro dell'Opera, ha riunito alla fine wagneriani all'antica e wagneriani «moderni» nei prolungati applausi all'indirizzo degli interpreti tutti.

e. v.

TEATRO

Assassinio nella cattedrale

Il Teatro Stabile Pugliese, sviluppatosi sul tronco del Piccolo Teatro di Bari, ha compiuto il suo primo anno di attività in quella regione, e da ieri ha preso stanza nel nostro Valle, per mostrare al pubblico romano un sintetico saggio dei propri spettacoli. Opera scelta per la serata inaugurale è stata quella stessa che aprì la stagione dello Stabile: *Assassinio nella cattedrale* di Thomas Stearns Eliot. Questo dramma, scritto dal poeta inglese nel '35, ha avuto a partire dal '40 molteplici e diverse edizioni sceniche in Italia, le quali, pur recandovi talvolta un caloroso suffragio, non sono tuttavia riuscite a provarci in modo certo la vitalità teatrale del testo, tuttora discussa e discutibile.

Meno dubbio è il contenuto ideale del lavoro, nel quale campeggia una sola figura, quella dell'arcivescovo Thomas Becket, ucciso in Canterbury il dicembre 1170, dai sicari del re Enrico II, alla cui potestà egli si rifiutava di sottomettere il primato spirituale della Chiesa. Gli altri personaggi non sono che proiezioni della coscienza del prelato, delle sue tormentose contraddizioni: da una parte le donne del popolo, con la loro fede umile ed ingenua, dall'altra il clero leale al suo capo, ma timoroso e infine accomodante; sullo sfondo, i Quattro Tentatori: l'uno alletta Becket col ricordo dei beni e dei piaceri mondani; l'altro lo seduce con la prospettiva del potere temporale da godersi al fianco del re; il terzo gli fa balenare il miraggio di una potenza non molto diversa, ma da conquistarsi contro il sovrano, in accordo con i baroni normanni che congiurano. Più insinuante e pericoloso d'ognuno è il Quarto Tentatore: che spinge sì l'arcivescovo ad *affrontare* il martirio, ma sollecita in ciò il suo orgoglio. La sua ambizione ultraterrena, perchè nel martirio, dice, è la garanzia della santificazione, della gloria celeste. Saranno proprio le pie donne a sciogliere il *sospetto nel cuore dell'arcivescovo*, dandogli la consapevolezza che egli non compie «un gesto retto per un fine sbagliato», ma si sacrifica effettivamente in nome del suo gregge.

Si tratta, dunque, d'una problematica in larga misura interna alla religione cattolica e che troppo non si discosta da quella che attenne, per esempio, i *Dialoghi delle Carmelitane* di Bernanos, e in genere tutta una letteratura francese ed inglese d'ispirazione similare. Ad un piano [illegible] dove la tentazione si svolge in una trama tesa e vibrante, Eliot ne fa seguire però un altro, dopo l'intermezzo costituito dalla predica natalizia del Becket, ed è in questa seconda parte che la retorica tende ad avere il sopravvento sull'arte, l'apologetica prevale sullo sceverimento delle questioni morali. La comparsa dei Quattro Cavalieri, assassini, e le loro postume giustificazioni sulla base della ragione di Stato, hanno una impronta assai meno elevata di quella che segna le prime pagine del lungo poema dialogato: conseguenza anche di quel difetto strutturale che lo stesso Eliot riconobbe in un suo saggio posteriore di una quindicina di anni al dramma, ammettendo di non essere riuscito a rendere scenicamente palpabili i conflitti accentrati nel protagonista.

Anche il linguaggio, del resto, presenta singolari squilibri, e un'eloquenza morbida che può ricordare Claudel (come fu osservato dal D'Amico) s'inserisce fra squarci di alta classe letteraria. A nostro avviso, i valori più durevoli dell'opera sono da ricercare in certe aperture di canto sul paesaggio e sulla natura: un paesaggio corroso e scheletrito, una natura sconvolta e livida, insidiata dal germe della decomposizione, assediata dalla morte. Qui è il timbro sonante dell'autore della *Terra desolata* e del *Canto d'amore di J. A. Prufrock*, qui è la sua cupa, tragica vena poetica che sgorga, aprendosi la via attraverso un argomentare spesso faticato.

Orazio Costa, che ha avuto collaboratrice Valeria Costa per le scene e i costumi, ha raccolto il dramma nella ieratica compostezza di una sacra rappresentazione, stilizzando movimenti e battute del coro e indulgendo verso la fine ad una solennità quasi rituale. Lodevolmente, egli ha concesso però una recitazione più libera, asciutta e diretta al primo attore Salvo Randone, che ha impresso sobrio penetrante vigore nel protagonista. Noteremo poi l'ottimo esordio teatrale di Andrea Checchi, nei panni del Quarto Tentatore (e Cavaliere), l'impegno degli altri: Sandro Ninchi, il Mancini, il Meschini, l'Alghiero, il Bonuelia, il Diotajuti, e il coro delle donne, energicamente guidato da Neda Naldi. Calde accoglienze, lunghi nutriti applausi. Si replica.

ag. sa.

Mario Riva come lo vedremo in una scena del film: «Domenica è sempre domenica»

«Il franco cacciatore» domani per l'ENAL

Domani sabato 5 corrente alle ore 21, sarà rappresentato al Teatro dell'Opera, «Il franco cacciatore» di C. M. Weber.

I biglietti per gli enalisti, il cui prezzo è stato fissato: poltrona di platea L. 1.600, poltroncina di platea lire 1.400, posto palco di platea L. 1.200, posto palco di 1 ordine L. 1.100, posto palco di 2 ordine L. 1.000, posto palco di 3 ordine L. 700, balconata 1 fila L. 1.000, balconata 2, 3 e 4 fila L. 800, galleria 1 e 2 fila L. 400, galleria 3, 4 e 5 fila L. 300, galleria dalla 6 alla 12 fila L. 250, galleria 1 fila (posti laterali) lire 250, galleria dalla 2 alla 12 fila (posti laterali) L. 100, sono in vendita presso la Sede del Dopolavoro Provinciale di Roma in Via Piemonte 68, fino alle ore 13 di domani 5 corrente.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo
CONDOTTIERI (v. Luchino Dal Verme 50, tel. 290475): C.ia D'Origlia-Palmi. Riposo. Domenica alle 16: «Santa Bernadette» di Piperno
DELLE MUSE: C.ia di prosa Donninei-Siletti-Boni-Sivieri-Garrone-Principini. Riposo. Domani alle 21.15: «Nelly Rozier» di Hennequin
ELISEO: Riposo
GOLDONI: Riposo
IL MILLIMETRO: C.ia teatrale italiana. Domani alle 21.15 prima di «Colui che viveva la sua morte» di Achard e «Guardiano alla tomba» di Kafka
NUOVO CHALET: C.ia diretta da F. Castellani. Riposo per allestimento nuovo spettacolo.
PALAZZO SISTINA: Riposo
PICCOLO TEATRO (via Piacenza): C.ia di prosa diretta da A. Rendine: Riposo. Imminente: «L'albergo dei poveri» di M. Gorki). Regia di Rendine
PIRANDELLO: C.ia di prosa diretta da Picasso con Bianchi-Caldani-Bottini - Perbellini - Soheri-Ressel. Domani alle 21 prima di «Un ispettore in casa Birling» di Priestlery
PRINCIPE: Alle 21: «Ave Maria» spettacolo lirico sinfonico
QUIRINO: Domani: «Misura per misura» di Shakespeare con Valeria Valeri, Enrico M. Salerno, Renzo Ricci. Regia di Luigi Squarzina
RIDOTTO ELISEO: Alle 16 e 21 «Marcellino pane e vino».
ROSSINI: Riposo.
SAN CESARIO (v. Appia Antica): Giovedì alle 21: rappr. straordinaria della leggenda sacra: «...*Ed egli venne dal buio*» di Gaetani
SATIRI: Riposo
VALLE: C.ia del Teatro stabile della regione pugliese. Alle 21.15 «Assassinio nella cattedrale» di Eliot.

• • •

GRANDE LUNA PARK: nel giardini del Colle Oppio aperto sino alle 24.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: L'oceano ci chiama
America: Il suo più grande amore
Archimede: Riposo
Arcobaleno: Riposo
Ariston: La jungla degli implacabili
Aventino: La legge del Signore (L'uomo senza tuelle) con Gary Cooper (ap. alle 15.30)
Barberini: La legge del Signore (L'uomo senza tuelle), con Gary Cooper (alle 15.10-17.30-20-22.30)
Capitol: Riposo
Capranica: Riposo
Capranichetta: Riposo
Corso: Riposo
Europa: Riposo
Fiamma: Riposo
Fiammetta: The Keys of the Kingdom (alle 17-19.30-22)
Galleria: La jungla degli implacabili
Imperiale: L'oceano ci chiama
Maestoso: Io Caterina
Metro Drive-In: La legge del Signore (L'uomo senza tuelle), con G. Cooper (alle 19.30-22.30)
Metropolitan: I giorni più belli
Mignon: Il suo più grande amore
Moderno: Riposo
Moderno Saletta: La valle del destino, con G. Peck
New York: L'oceano ci chiama
Paris: La jungla degli implacabili
Plaza: Riposo
Quattro Fontane: Riposo
Quirinetta: Riposo
Rivoli: Riposo
Roxy: Riposo
Salone Margherita: L'arpa birmana
Smeraldo: Riposo
Splendore. La valle del destino, con G. Peck
Supercinema: I dieci comandamenti con J. Brynner (alle 13.40-17.20-21.20)
Trevi: L'uomo che era solo, con W. *Holden* (alle 16.10-18.10-20.10-22.30)

SECONDE VISIONI

Airone: Glenn Miller, con James Stewart
Alce: Divisione Folgore, con Lea Padovani
Alcyone: Duello nell'Atlantico, con R. Mitchum
Alhambra: Inno di battaglia, con R. Hudson
Ambasciatori: Il piccolo fuorilegge e Uomini nello spazio
Ambra - Jovinelli: Il bacio di Giuda
Altieri: Acciaio umano
Appio: Bernadette, con J. Jones
Ariel: Ultimatum alla terra
Arlecchino: Riposo
Astoria: Il cucciolo, con G. Peck
Astra: La lunga linea grigia, con T. Power
Atlante: Golgota
Atlantic: La storia di Glenn Miller, con J. Stewart
Ausonia: La lunga linea grigia, con T. Power
Belsito: Marcellino pan y vino, con P. Calvo
Bernini: Riposo
Bologna: Lo scandalo del vestito bianco, con A. Guinness
Brancaccio: Bernadette
Bristol: Golgota
Broadway: Il bacio di Giuda
Cinestar: Il bacio di Giuda
Cola di Rienzo: Marcellino pan y vino, con P. Calvo
Delle Maschere: Fuga all'Ovest
Delle Terrazze: Il cucciolo, con G. Peck
Delle Vittorie: Io Caterina
Del Vascello: Il giardiniere spagnolo, con D. Bogarde
Diana: ... e il cielo rispose
Eden: Fantasia (di W. Disney)
Excelsior: Processo in Vaticano
Fogliano: La verde età
Gardencine: Le diavolerie di Till con G. Philipe
Giulio Cesare: La tunica, con J. Simmons
Golden: Il piccolo fuorilegge
Induno: Il piccolo fuorilegge
Italia: Un angelo è sceso a Brooklyn, con P. Calvo
La Fenice: La grande prateria
Mondial: Bernadette, con J. Jones
Odescalchi: Riposo. Domani: Cenerentola a Parigi, con Audrey Hepburn
Palestrina: Io Caterina
Parioli: Giovanna D'Arco, con I. Bergman
Quirinale: Riposo
Reale: Rommel la volpe del deserto, con J. Mason
Rex: Le ali delle aquile
Rialto: Supplizio, con J. Mc Crea
Ritz: La lunga linea grigia, con T. Power
Savoia: Duello nell'Atlantico, con R. Mitchum
Splendid: Mandy la piccola sordomuta
Tirreno: Un angelo è sceso a Brooklyn, con P. Calvo
Trieste: Divisione Folgore, con L. Padovani
Ventuno Aprile: Golgota
Vittoria: Il grande Caruso, con M. Lanza
Stadium: *Le ali delle aquile*, con J. Wayne
Volturno: Inno di battaglia, con R. Hudson

TERZE VISIONI

Alba: Bambi, di W. Disney
Aniene: Deserto che vive, di W. Disney
Apollo: Inno di battaglia, con R. *Hudson*
Aquila: Il segreto di suor Angela con R. Vallone
Arenula: Tempeste di fuoco, con J. Derek
Augustus: La ribelle del Sud
Aurelio: Riposo
Aureo: Un angelo è sceso a Brooklyn, con P. Calvo
Aurora: Riposo
Avila: Riposo
Avorio: Carovana verso il West, con F. Parker
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Boito: La gloriosa avventura
Boston: Golgota
California: Golgota
Capannelle: Riposo
Casalotti: Riposo
Castello: Cuore, con V. De Sica
Centrale: Il Giuda
Chiesa Nuova: Riposo
Clodio: L'erede di Robin Hood
Colombo: Riposo
Colonna: Il Giuda
Colosseo: Amici per la pelle
Columbus: Riposo
Corallo: Golgota
Crisogono: Riposo
Cristallo: Carovana verso il West con F. Parker
Degli Scipioni: Riposo
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori
Delle Mimose: Riposo
Diamante: Golgota
Doria: Golgota
Due Allori: Il cavaliere della Croce
Due Macelli: Riposo
Esperia: Zingaro
Espero: La più grande corrida con R. Ryan
Euclide: Riposo
Farnese: La leggenda di Parsifal
Farnesina: Riposo
Faro: Riposo
Flaminio: Vertigine bianca (doc.)
Fontana: Cuore, con V. De Sica
Garbatella: Il figlio dell'uomo
Giovane Trastevere: Riposo
Guadalupe: Riposo
Hollywood: Le avventure di Robinson Crosuè
Impero: Golgota
Iris: *I promessi sposi*, con Gino Cervi
Ionio: Il segreto di suor Angela con R. Vallone
Leocine: Cielo sulla palude
Libia: Riposo
Livorno: Riposo
Manzoni: La storia di Glenn Miller, con J. Stewart
Marconi: Riposo
Massimo: Golgota
Mazzini: Paradiso perduto
Medaglie d'Oro: Riposo
Nascè: Riposo
Niagara: Riposo
Novocine: La gloriosa avventura
Nuovo: Dodici lo chiamano papà
Odeon: Dagli Appennini alle Ande
Olympia: Riposo
Oriente: *Acciaio* umano
Orione: Riposo
Ostiense: Riposo
Ottaviano: La ribelle del Sud
Ottavilla: Riposo
Palazzo: La parola ai giurati, con H. Fonda
Pax: Riposo
Planetario: Guarany
Platino: *Il coraggio di Lassie*, con E. Taylor
Preneste: Il figlio dell'uomo
Prima Porta: Golgota
Puccini: La città dei ragazzi
Regilla: Riposo
Rex: Riposo
Riposo: Riposo
Roma: L'incanto della foresta (docum.)
Rubino: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Saturnino: Riposo
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: Colpevole di tradimento
Sala Vignoli: Riposo
Sant'Ippolito: Riposo
Sette Sale: Riposo
Silver Cine: Riposo
Sultano: Piena di vita, con Judy Holliday
Tevere: Riposo
Tiziano: Riposo
Tor Sapienza: Golgota
Trianon: Golgota
Tuscolo: *Piena di vita*, con Judy Holliday
Ulisse: Riposo
Ulpiano: Riposo
Verbano: Giovanna D'Arco, con I. Bergman
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Airone, Ariel, Alba, Atlantic, Aventino, Brancaccio, Boito, Bristol, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Esperia, Ionio, Planetario, Puccini, Palazzo, Roma, Sala Umberto, Salerno, Tuscolo, Ulpiano, Ventuno Aprile. TEATRI: Valle.

S.E.S.E.R.
Roma - Piazza S. Luigi de' Francesi 33-a-b-c - 36 (Senato) - Tel. 564.501
Mese della cucina
VULKAN
PREZZI DI PROPAGANDA

Da sabato 5 aprile ai Cinema
ADRIANO - BARBERINI - NEW YORK
Un gigante della cinematografia americana!

Domani ai Cinema **CAPRANICA - EUROPA - ROXY**

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6.40: Previsioni del tempo per i pescatori. 7: Segnale orario - Giornale radio. 7.50: Cinque anni in Parlamento. 8-9: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana. 11: Concerto sinfonico diretto da Ze'ev Priell. 11.50: Girolamo Caggiano: «Liriche»; 12.10: Musica da camera. 12.50: 1, 2, 3... via!; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13.20: Album musicale; 14: Giornale radio - Listino «borsa» di Milano; 14.15-14.30: Il libro della settimana; 15.15: Previsioni del tempo per i pescatori - Le opinioni degli altri. 17: Giornale radio - **Concerto di musiche perosiane diretto da Domenico Bartolucci con la partecipazione di Piero Guelfi, Otello Borgonovo, Enzo Feliciati e Alfredo Nobile;** 18.15: Pasqua 5718 (la festa ebraica della liberazione). 18.30: Questo nostro tempo; 18.45: Benjamin Britten: «Variazioni per archi su tema di Frank Brigde op. 10»; 19.15: Cielo e terra a Camaldoli (di Nicola Lisi); 19.55: Jean Rivier: «Requiem»; 20.30: Segnale orario - Giornale radio. 21: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali con la partecipazione dei pianisti Gaby, Robert e Jean Casadesus, nell'intervallo: Paesi tuoi. 22.45: Beethoven: «Sonata in la maggiore op. 69»; 23.15: Giornale radio - Concerto del soprano Maria Teresa Pedone e del pianista Giorgio Favaretto; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese; 9.30: André Kostelanetz e la sua orchestra; 10-11: Musica di favole. 13: Rapsodia; 13.30: Segnale orario - Giornale radio; 13.45: Scatola a sorpresa; 13.50: Il discobolo. 13.55: Mantovani e la sua orchestra; 14.20: Beethoven: «Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1»; 15: Segnale orario - Giornale radio; 15.15: Attraverso il Parsifal; 19: Classe unica. 19.50: Vivaldi: dai «Dodici concerti op. 9»: «La cetra»; 20: Segnale orario - Radiosera; 20.30: Rossini: «Stabat Mater», 21.30: Lourdes (documentario di Roberto Costa), al termine, ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA

Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno geofisico internazionale: Osservatori geofisici - Lo spettacolo fugomatico (a cura di Carlo Marinelli). 19.30: La rassegna (Scienze sociali, a cura di Giacomo Corna Pellegrini). 20: L'indicatore economico; 20.15: Concerto di ogni sera (F. Chopin: «Introduzione e polacca brillante in do op. 3» per violoncello e pianoforte - E. Bloch: «Quartetto n. 2» per archi; 21: Il giornale del terzo (note e corrispondenze sui fatti del giorno). 21.20: La poetica di Alban Berg (a cura di Brunello Rondi - ultima trasmissione). 21.55: La sacra rappresentazione in Inghilterra: «La crocifissione», del Maestro di Wakefield a cura di Agostino Lombardo e interpretata dalla Compagnia di prosa di Roma della radiotelevisione italiana; 23: Marco Antonio Ingegneri: «Otto responsori della settimana santa».

OGGI IN ITALIA

Ore	Onde metri		
21.30 - 22.00	25.52	320.09	25.61
7.30 - 8.00	31.02		
12.45 - 13.15	25.35		
17.00 - 17.30	31.26	31.45	
19.00 - 19.30	233		
20.00 - 20.30	252.75	32.01	56.17
20.30 - 21.00	233	525.73	41
21.00 - 21.30	240		
22.00 - 22.30	233		
MOSCA			
7.00 - 7.30	16.91	19.73	25.43
18.30 - 19.00	25.52	25.58	19.73
	25.63		
20.00 - 21.00	25.58	25.27	256.06
	19.73	25.52	25.61
	25.03	25.38	
21.30 - 22.00	25.52	320.09	25.61
22.00 - 23.00	25.61	19.47	25.52
	320.09	31.55	25.03
VARSAVIA			
19.00 - 19.30	25.43	21.20	407
21.00 - 22.30	25.43	31.26	
22.00 - 22.30	25.43	31.26	
23.00 - 23.30	25.43	31.26	31.40
PRAGA			
17.00 - 17.30	25.59	25.36	31.41
18.00 - 18.30	25.59	25.36	31.41
19.30 - 20.00	23.33		
22.30 - 23.00	31.30	31.41	25.36
BUDAPEST			
18.30 - 19.00	30.05	48	240
21.30 - 22.00	43	240	
18.15 - 18.30	39.11	49.42	
22.00 - 22.30	362.07		
TIRANA			
21.30 - 22.00	33.02	45	
23.00 - 23.30	220.9		
BUCAREST			
13.00	25	31	32
	50		
24.00	[illegible]		
SOFIA			
19.30	25	31	32
	50		
21.00	[illegible]		

TELEVISIONE

Maria Grazia Francia è fra gli interpreti de «La leggenda di ognuno», in onda alle ore 21.

17: **La TV dei ragazzi** - «Dalla palafitta al grattacielo» (storia dell'architettura) - «Don Roberto» (film di preti)
18.30: **Telegiornale.**
18.45: **Il museo del Duomo di Milano** (visita alla «fabbrica» e alle opere d'arte del celebre tempio milanese)
19: **La processione del venerdì santo ad Assisi** (antica tradizione che risale al Medioevo).
19.45. **Carriere** (rubrica dedicata all'avvenire dei giovani e alla scelta delle professioni).
20: **Le facce del problema** (pseudo dibattiti, preventivamente preparati e orchestrati dal «duo» Zatterin - Granzotto, ad intonazione elettorale, stiano in guardia, perciò, i telespettatori pronti a rintuzzare la propaganda dc).
20.30: **Telegiornale**
20.50: **Ritratto di Gesù** (a cura di Gian Luigi Rondi, che illustra la figura fisica di Cristo così come è stata tramandata dalla «sacra sindone»)
21: **La leggenda di Ognuno** (un prologo e tre tempi di Hugo von Hofmannsthal interpretati da Lino Troisi, Giorgio Valletta, Guido Verdiani, Maria Grazia Francia, Michele Riccardini e Rina Centa). — La vicenda si ricollega a un'antica favola medioevale, con l'intervento di vari personaggi in funzione di simboli. E' la storia del ricco Ognuno che ostenta i suoi tesori e il suo egoismo. Nel giorno del giudizio è chiamato a rendere conto del suo operato e dinanzi al tribunale supremo egli può sperare nel perdono.
Al termine: **Telegiornale.**